

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o supporti informatici al fine di evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

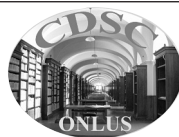
Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un adeguato contributo per le spese di spedizione.

La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

Punti vendita:

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59
03043 CASSINO
Tel. 077621542

- Libreria Mondadori,
Corso della Repubblica,
160
03043 CASSINO
Tel. 077622514



Centro Documentazione e Studi Cassinati - Onlus

STUDI CASSINATI

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

Anno XVII, n. 3, Luglio - Settembre 2017

www.cdsconlus.it - info@studicassinati.it

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC onlus è pari a

€ 35.00

e può essere versata con bonifico, codice Iban:

IT 09 R 07601 14800 000075845248

oppure sul **c.c.p.: 75845248** (Codice SIA: **BE7JI**)

intestato a:

Centro Documentazione e Studi Cassinati - Onlus

Via S. Pasquale - 03043 CASSINO (Fr)

C.F.: 90013480604

Direttore: *Gaetano de Angelis-Curtis*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Arturo Gallozzi*

Coordinatore: *Chiara Mangiante*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Ilenia Carnevale, Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Costantino Jadecola, Gaetano Lena, Alberto Mangiante, Giovanni Petrucci, Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.*

Recapito: Gaetano de Angelis-Curtis, Via G. Curtis n. 4

03044 CERVARO - studi.cassinati@libero.it

Stampa: Tipografia Ugo Sambucci - Cassino

Tel. 077621542 - Fax 0776311111

In 1ª di copertina: Cartolina celebrativa inaugurazione Acquedotto di Cassino, 11 agosto 1912 (Archivio Alberto Mangiante per g. c.).

In 4ª di copertina: Logo Premio Fiuggi Storia; in basso, volume vincitore *La prima guerra mondiale e l'alta Terra di Lavoro*, Cdsc-Onlus e premio.

IN QUESTO NUMERO

- Pag. 163 E. Pistilli, *1873: terremoto nella Valle di Comino. Ingenti i danni ma nessuna vittima. Cronaca inedita di un disastro.*
- “ 166 *Spigolature millenarie: i terremoti nel Chronicon casinense.*
- “ 168 C. Turriziani, *Vita e morte senza miracoli del tenente Gabriele Grande di Frosinone. Diario di un ragazzo soldato.*
- “ 174 M. Zambardi, *Il bersagliere Antonio Vecchiarino e un suo “messaggio” murale. San Pietro Infine e il luogo di sepoltura di un caduto.*
- “ 177 S. Saragosa, *Una lapide particolare nel Cimitero civile di Cairà.*
- “ 179 C. Jadecola, *La colonia agricola di Alvito.*
- “ 184 F. Di Giorgio, *Chiare, fresche, dolci (ed amare) acque...*
- “ 189 M. Del Foco, *Ricordi: l'estate del 1943 a Cassino.*
- “ 191 G. Petrucci, *Tonino. L'inverno 1943-44 a Valleluce (S. Elia Fiumerapido).*
- “ 198 G. Vettese, *Inflexibilità e rigido rigore nella Cassino postbellica.*
- “ 200 L. Fagnoli, *La chiesetta della Madonna delle Grazie di Atina.*
- “ 204 *D. Gregorio e la sua vita al servizio amorevole del prossimo.*
- “ 205 Abate Donato Ogliari osb, *Omelia.*
- “ 210 E. Pistilli, *I 50 anni di sacerdozio di don Gregorio De Francesco.*
- “ 211 A. M. Arciero, *In ricordo di Don Gregorio.*
- “ 212 M. Zambardi, *Amerigo Iannacone.*
- “ 214 *L'«eremo dannunziano» di S. Vito Chietino e i Cassinati.*
- “ 216 E. Pistilli, *Fernando De Rosa e un curioso qui pro quo.*
- “ 218 Villa S. Lucia: *presentazione del volume Tra le pieghe della memoria.*
- “ 222 Roccasecca: *presentazione del volume Il pittore svelato.*
- “ 224 A. Letta, Cassino: *presentazione del volume Perinsigne Collegiata San Germano Vescovo.*
- “ 228 G. de Angelis-Curtis, *San Germano vescovo: le sue reliquie e il suo culto nella tradizione del cassinate.*
- “ 232 A. Letta, Cassino: *Il Cdsc ricorda il primo bombardamento della città.*
- “ 234 G. Piazza, *A Fiuggi a trionfare è sempre la ... storia.*
- “ 236 ELENCO SOCI CDSC 2017
- “ 238 EDIZIONI CDSC

IL CDSC-ONLUS e STUDI CASSINATI sono on line all'indirizzo:

www.cdsconlus.it

Profilo Facebook: CDSC ONLUS

**Posta elettronica: studi.cassinati@libero.it
info@studicassinati.it**

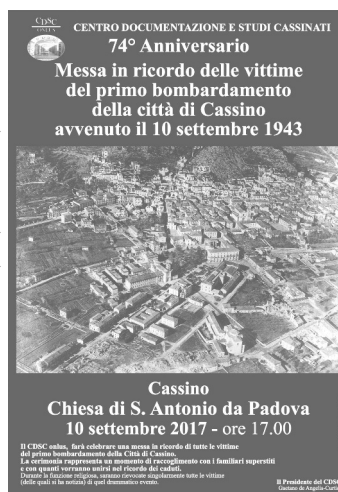
Cassino: il Cdsc ricorda il primo bombardamento della città 10 settembre 1943, inizio del calvario di Cassino

di
Adriana Letta*

La città di Cassino non può e non vuole dimenticare i suoi morti e continua a contare gli anni trascorsi dalla sua terribile storia di guerra, morte e distruzione. La data del 10 settembre – primo inaspettato e crudele bombardamento della città – continua ad essere ricordata e celebrata con la fedeltà e la caparbietà di chi vuole conservare la memoria collettiva e farla conoscere alle nuove generazioni che hanno avuto la fortuna di non conoscere direttamente la guerra. E sono arrivati a contare 74 anni.

Dopo la breve ma significativa cerimonia civile del mattino, in cui il Sindaco della città ha depresso un fascio di fiori al Monumento ai Caduti, vicino al Muro del Martirologio, nel pomeriggio, grazie alla benemerita iniziativa del CDSC (Centro Documentazione e Studi Cassinati), nella chiesa parrocchiale di S. Antonio di Padova anche quest'anno, come ormai è tradizione, una Messa in memoria e in suffragio delle prime vittime di guerra, cadute il 10 settembre 1943, è stata celebrata dal parroco Don Benedetto Minchella. Un momento di raccoglimento con i familiari superstiti e con quanti, memori e consapevoli dell'accaduto, continuano, anno dopo anno, ad unirsi nel ricordo dei caduti, perché, come dice Cicerone in *Philippicae* IX, 10 (la frase è citata sulla cartellina che viene distribuita ai presenti): «*Vita mortuorum in memoriam est posita vivorum*» («La vita dei morti è riposta nel ricordo dei vivi»).

Il presidente del CDSC, prof. Gaetano De Angelis-Curtis, ha in modo sobrio e sintetico, rievocato quel 10 settembre 1943, quando «dopo solo due giorni dall'armistizio, la città di Cassino fu colpita dai primi e tragici bombardamenti delle forze anglo-americane. Fu



* <http://www.diocesisora.it/pdigitale/cassino-ricorda-le-vittime-del-primo-bombardamento/>

l'inizio del drammatico destino, riservato alla Città e al suo Monastero. In quell'occasione persero la vita oltre cento innocenti cittadini, il cui numero tuttora non è esattamente accertato». «Nel 74° anniversario di quel tragico evento, ha continuato, con la Messa odierna il CDSC – come di consuetudine – intende ricordare tutte le vittime del primo bombardamento della Città di Cassino, nonché le altre innumerevoli, civili e militari, dei successivi mesi di guerra che sono immortalate nel Muro del Martirologio della Città. Proprio in questo 2017 si è celebrato, nel giugno scorso, il 40° della consacrazione della Chiesa Madre legata indissolubilmente da 1200 anni alla città originariamente come chiesa del SS. Salvatore, poi come Perinsigne Collegiata di San Germano Vescovo e con la ricostruzione del secondo dopoguerra, appunto, come Chiesa Madre. Quindi l'8 dicembre prossimo verrà celebrato il 70° anniversario della riapertura al culto di questa chiesa di Sant'Antonio. La solenne cerimonia di riapertura fu officiata, in quel giorno dell'Immacolata, dall'abate Ildefonso Rea accompagnato dai canti polifonici e gregoriani della *Schola* del Seminario di Montecassino diretta da don Luigi De Sario. L'edificio religioso fu ricostruito con i muri perimetrali esterni incastonati da reperti architettonici della vecchia chiesa, risparmiati dalla furia bellica e riutilizzati. Un suggestivo progetto che avrebbe dovuto essere seguito anche per la ricostruzione della nuova città da edificare in un sito nuovo lasciando i ruderi e le macerie del vecchio abitato a memoria e monito ai posteri delle atrocità belliche, ma così non fu».

Poi Ivonne D'Agostino, sempre del CDSC, ha dato lettura dei nomi di tutte le vittime delle quali si ha notizia, di quel drammatico evento: un elenco in ordine alfabetico che mette i brividi: 67 vite spezzate in giovane e giovanissima età, molti bambini, un bimbo di un giorno, sei, quattro e tre fratelli... e mancano all'appello ancora circa 40 vittime!

Al termine della Messa, il dott. Carmelo Palombo, che ha fatto le veci del Sindaco, ha porto il saluto e il ringraziamento del Sindaco e di tutta l'Amministrazione comunale, oltre che suo personale, al CDSC, alle associazioni combattentistiche e d'arma, al Celebrante e a tutti i cittadini presenti.

